

Cosa hanno in comune Elon Musk,
Emad Mostaque CEO di Stability AI,
i ricercatori di Deepmind di Alphabet
e i pesi massimi Yoshua Bengio
e Stuart Russell?





A marzo 2023 hanno tutti firmato, insieme ad altri 1000 esperti, la storica lettera pubblicata dal “Future of life institute”.

*"I sistemi di intelligenza artificiale
basati su una intelligenza
che compete con quella umana
possono comportare gravi rischi
per l'umanità".*



**Sono a rischio
la democrazia, la libertà,
i diritti fondamentali,
tra cui quello al lavoro.**

La lettera si domanda.

Dovremmo

- Automatizzare tutti i lavori, compresi quelli soddisfacenti?
- Sviluppare menti non umane che potrebbero sostituirci?
- Rischiare di perdere il controllo della nostra civiltà?

E soprattutto

Delegare a leader tecnologici non eletti queste decisioni?



**I firmatari hanno chiesto esplicitamente
a tutti i laboratori di AI
di sospendere immediatamente
per almeno 6 mesi l'addestramento
di sistemi di AI più potenti del GPT-4.
Fino a quando non saranno pronti
i protocolli verificati da esperti indipendenti.**



Ma noi persone di mondo
lo sappiamo,
come afferma **Luciano Floridi**,
il filosofo vivente più citato
al mondo:

*“In una competizione di decine di miliardi di dollari è
difficile fermare tutto su base volontaristica, per
paura di scenari fantascientifici, come nel caso della
lettera, o passando per un blocco totale della
tecnologia, come in Italia garante della privacy.”*

E noi?



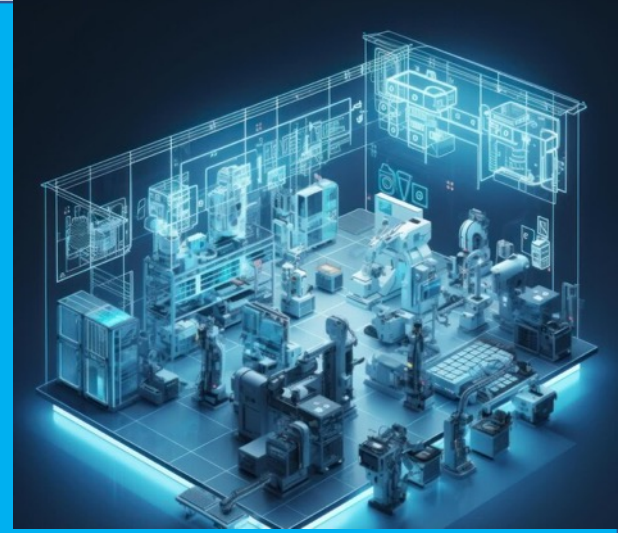
Fino al 2022 l'impatto dell'IA
sui lavori ad alto contenuto creativo
era ritenuto basso o inesistente.



Questo scenario è cambiato drasticamente tra il 2022 ed il 2023 con l'avvento dei modelli generativi in grado di creare contenuti come immagini e testi senza bisogno di un addestramento specifico, come avviene invece per i sistemi di machine learning tradizionali.

**Gli scenari possibili dell'impatto
dell'AI sui lavori creativi sono tre:**

- 1 Automazione/sostituzione completa;
- 2 Affiancamento/miglioramento delle performance
- 3 Nessun impatto



La maggior parte delle fonti propende per il secondo scenario, in cui gli strumenti basati su generative AI fungono da “**assistenti**” ai creativi per accelerare i processi tramite la generazione di bozze o spunti.



**La narrativa dominante nella filiera
della comunicazione conseguentemente
è che, per rimanere competitive,
le aziende devono:**

**Prepararsi all'adozione dell'AI
adeguando i processi interni**

Creare linee guida

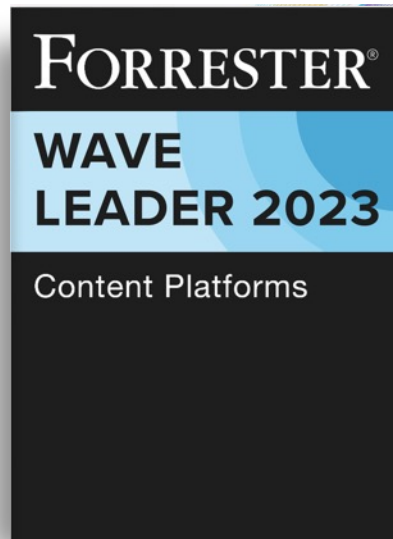
Formare i propri dipendenti

In più l'Harvard Business Review nell'articolo
“HOW GENERATIVE AI COULD DISRUPT
CREATIVE WORK”
del 4/23 sottolinea una conseguenza compensativa:



Il contenuto **realizzato dall'uomo** potrebbe acquisire ancora più valore poiché **l'output umano resterà percepito come più culturalmente consapevole.**

Il Report Forrester del 6/23 “AGENCY AI POWERED WORKFORCE FORECAST 2030”



Dichiara che le professioni creative nel settore marketing in US subiranno una contrazione del **7.5%**. Con impatto disomogeneo: **maggiore sulle operations**, mentre lo human touch nell'area della soluzione creativa ai problemi sarà un tratto difficilmente sostituibile anche a causa di regolamentazione in evoluzione e bias dei dati.



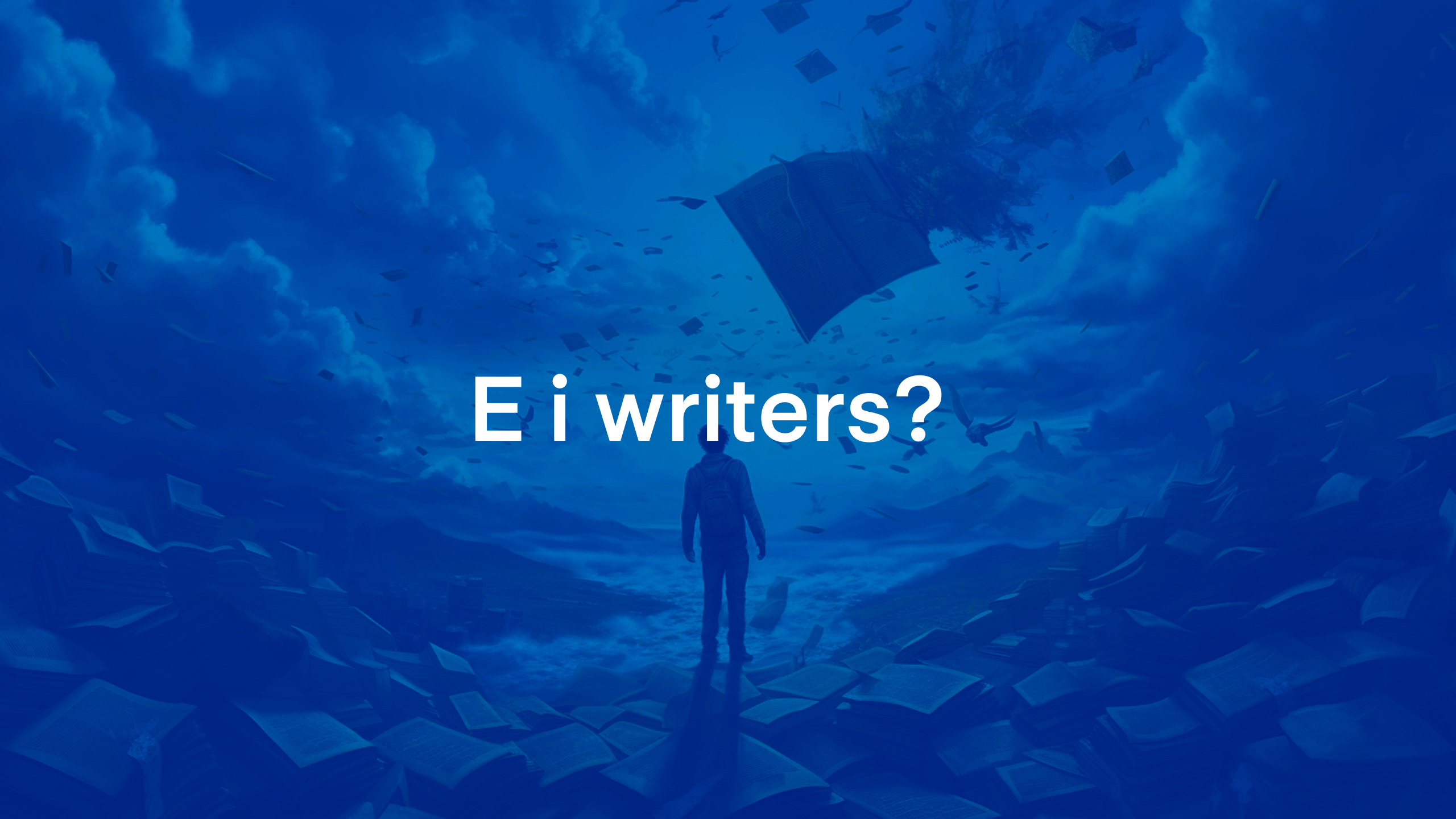
/imagine **two lovers**|



Goldman
Sachs

Uno dei report più citati
è quello di Goldman Sachs
“THE POTENTIALLY
LARGE EFFECT
OF AI ON ECONOMIC
GROWTH” del 3/23

Secondo questo studio
che valuta l'esposizione all'automazione delle diverse professioni
il 26% nel settore arts design entertainment, sports and media
è esposto. Probabile scenario:
il **7%** posti di lavoro sostituito da AI, il **63%** integrato e il **30%** inalterato.

A surreal, blue-toned illustration. In the center, a person stands on a vast, undulating sea of open books. The person is seen from behind, looking out over the horizon. The sky is filled with swirling clouds and a multitude of papers, book pages, and small fragments floating in the air. A large, open book is prominently featured in the upper center, appearing to float or be part of the swirling papers. The overall atmosphere is dreamlike and evokes a sense of knowledge, creativity, and the journey of a writer.

E i writers?



Secondo lo studio “JOB OF TOMORROW: LARGE LANGUAGE MODELS AND JOBS DEL 9/23”

Accenture afferma che il marketing
è esposto al 26% all'automazione
sul linguaggio parlato e scritto, e conferma dunque che
l'AI avrà un ruolo di assistente nell'analisi e generazione testi.



Come i 10.000 scrittori che il 18 luglio hanno sottoscritto la lettera dell’“authors guild”,

la più antica e grande organizzazione professionale di scrittori degli USA.
Chiedendo di vietare l'uso di libri protetti da copyright per la creazione di modelli linguistici
senza un'espressa autorizzazione. E il risarcimento dei danni.

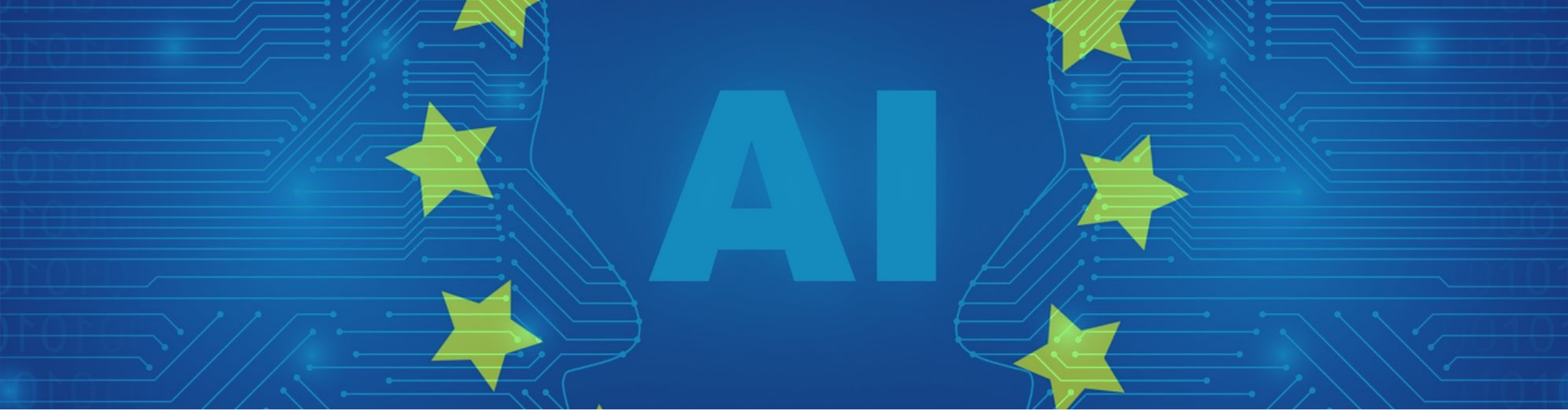




Come gli sceneggiatori e gli attori di Hollywood che dal 2 maggio hanno proclamato sciopero portando le produzioni alla paralisi.

Il 22 settembre 2023 dopo 5 mesi le major hanno raggiunto un accordo
provvisorio con gli sceneggiatori.

Resta in sciopero ancora oggi il sindacato degli attori (sag-aftra): il punto più critico rimane stabilire
chi sia il proprietario dell'immagine di un attore nel caso in cui l'AI la riproduca.

The top half of the image features a dark blue background with a glowing circuit board pattern. In the center, the letters 'AI' are displayed in a large, bold, light blue font. Surrounding the 'AI' text are several yellow, five-pointed stars, reminiscent of the European Union flag, arranged in a circular pattern. The overall aesthetic is high-tech and digital.

AI

Come l'unione europea che il 14 giugno 2023 -una giornata che entrerà nella storia- ha approvato l'AI act:

Le prime regole al mondo che disciplinano l'attività dei software di intelligenza artificiale in accordo con i valori europei. L'obiettivo è una versione finale del testo entro gennaio 2024 e l'entrata in vigore nei prossimi due anni.



**L'UE ha scelto
di raccontare
la prima normativa
al mondo sull'AI
seguendo un approccio
basato sul rischio:**



RISCHIO INACCETTABILE

2

AD ALTO RISCHIO

3

RISCHIO LIMITATO

RISCHIO MINIMO/ASSENTE



**MA DI COSA
ABBIAMO PAURA?**

PERCHÉ
PERCEPIAMO
IL PERICOLO?



MA DI COSA
ABBIAMO PAURA?

**PERCHÉ
PERCEPIAMO
IL PERICOLO?**

**A farci paura sull'aspetto
conscio e inconscio agisce la definizione**



“Intelligenza Artificiale”.

**L'intelligenza come qualifica semantica
è la capacità di adattarsi
all'ambiente bio-psico-sociale.**



**L'adattamento non è un compromesso.
È la soluzione per sopravvivere.**

In quanto capacità di adattamento,
l'intelligenza
ci rende autonomi perché
capaci di sviluppare dinamiche adattive
rispetto agli stimoli ambientali.

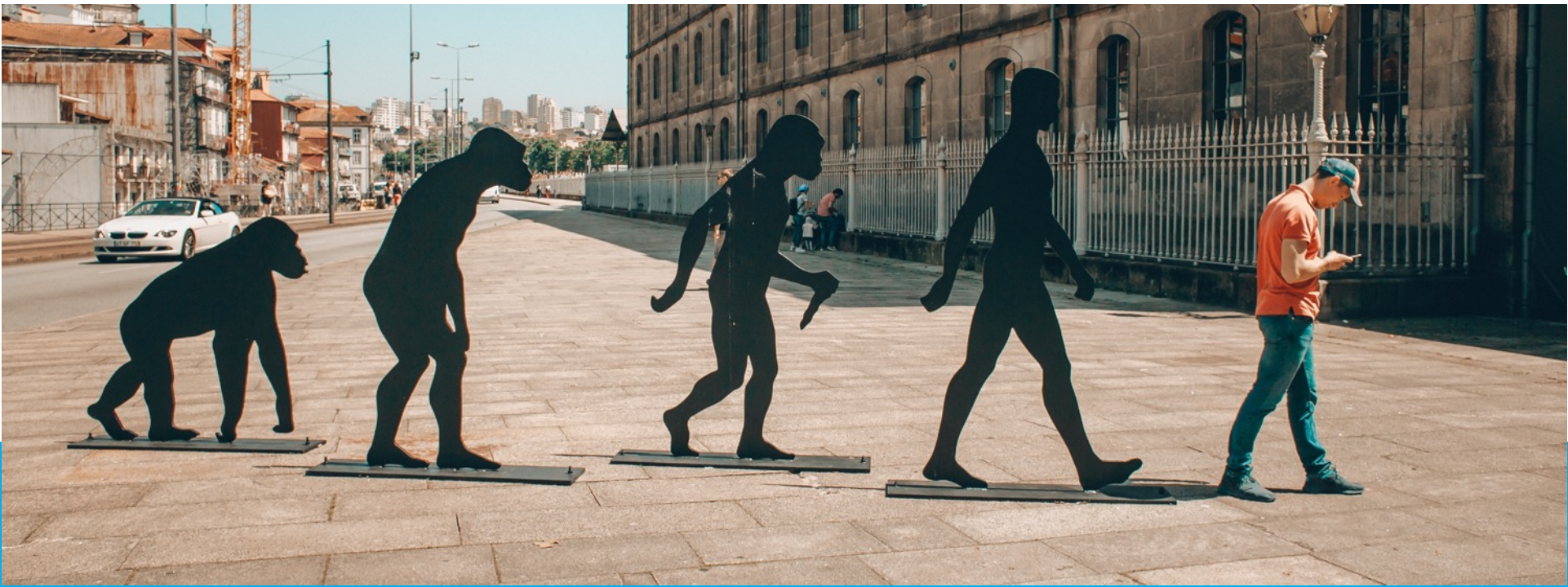


Se qualcosa di artificiale
- e quindi non umano
per definizione-
può essere intelligente
allora può essere autonomo
e capace di vincere
contro di noi
nella competizione
per la sopravvivenza.



In virtù di questa definizione percepiamo
il rischio che possa essere migliore e più veloce di noi
nella capacità di adattarsi all'ambiente.

E sopraffarci.



Per creare dinamiche
di ammortizzazione inconscia
di questo momento disruptive dell'evoluzione
umana bisognerebbe fare un

REBRANDING

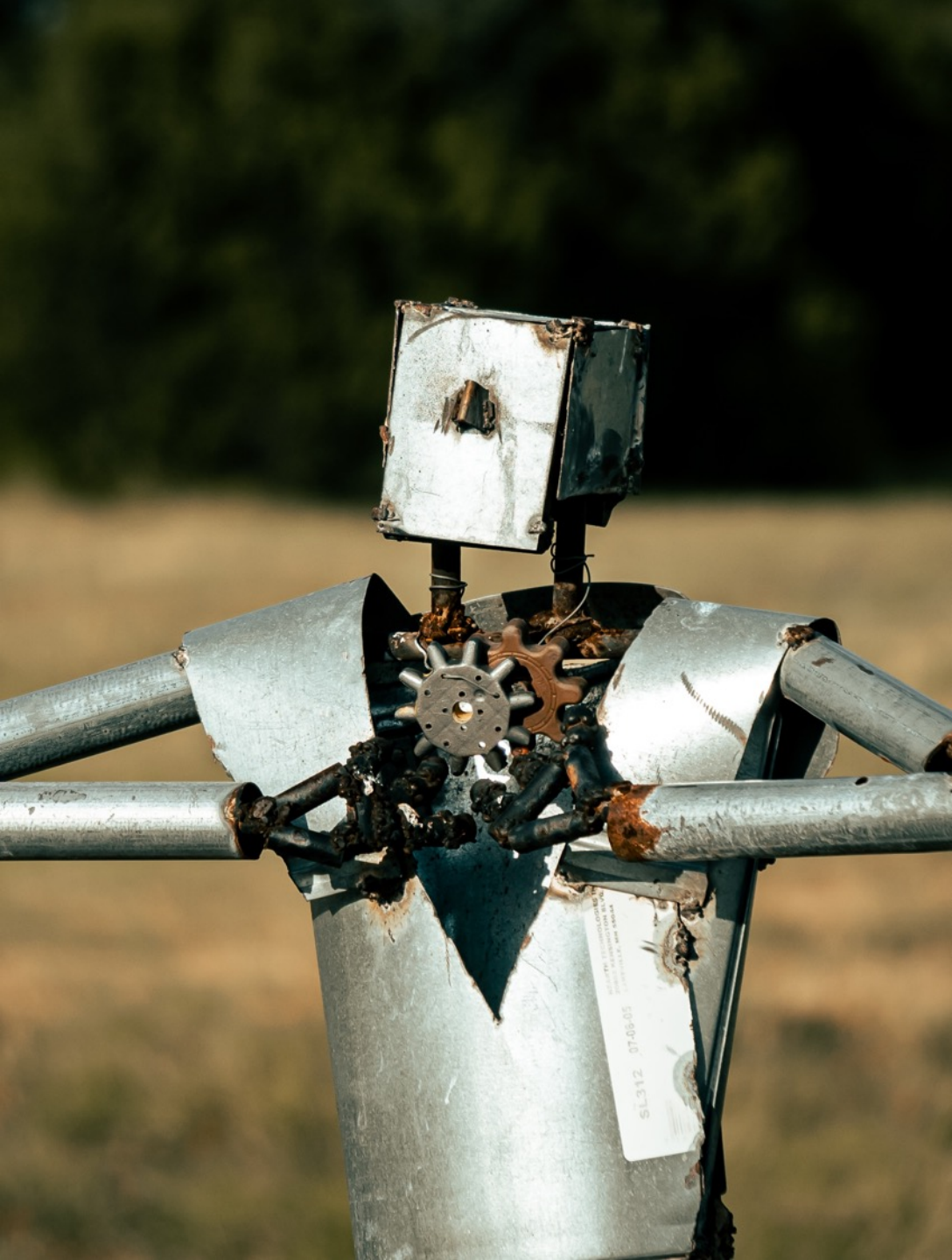


**Che brief ci passerebbe
Lacan?**

**Forse direbbe che oggi
l'intelligenza artificiale è,
secondo la sua più
celebre teoria,
un “oggetto A”.**

A sta per Autre.

Altro da noi.



**Il suo brief
per il rebranding
sarebbe:**

**NON RENDETE
QUESTA RISORSA
ESTERNA
ALL'UOMO.**

Fatela appartenere.





**Non rendetela antagonista, estranea e mancante all'uomo.
O la cercherà come parte mancante e l'accesso
a questi strumenti
sarà caratterizzato da una forma di dipendenza.**



A man and a woman are standing in a large, arched hallway that resembles an underwater environment. The walls and ceiling are covered in large, curved glass panels that look like a massive aquarium. Inside the glass, there are various marine life, including a large white shark swimming in the background, and colorful coral reefs. The man is on the left, wearing a brown jacket and blue jeans, looking towards the woman. The woman is on the right, wearing a red sweater and blue jeans, looking back at the man. In the background, there is a set of stairs leading up to a brightly lit area. The overall atmosphere is blue and aquatic.

Nothing translates a human like a human.